

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

04/05

Tombolata

05/05

Laboratorio di Musica

06/05

Incontri danza di
comunità

09/05

Laboratorio di Teatro



Cronaca della Settimana

Questa settimana, con la festa dei lavoratori, è iniziato il mese di Maggio!

Tutta lo Stivale è stato bagnato da un bel po' di acqua e nuvole, ben tornata pioggia, ci eri mancata.

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Lino il limulo

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Oggi vogliamo parlarvi di un animale che probabilmente non avete mai visto. Un animale che potrebbe farvi paura, ma non c'è da temere, il limulo è completamente innocuo per l'uomo.

Il limulo è un artropode di discrete dimensioni che vive nelle spiagge dell'America del nord e dell'America centrale.

Pensate che non solo questo animale è innocuo per l'uomo, ma anzi, molti ricercatori stanno studiando il suo sangue poiché potrebbe utile per curare alcune patologie e malattie umane.



La Ricetta della settimana: Risotto al telefono

Gli ingredienti:

- Riso vialone nano 320 g
- Scalogno 1
- Passata di pomodoro 200 g
- Mozzarella per pizza 120 g
- Maggiorana q.b.
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Sale fino q.b.
- Brodo vegetale caldo 1,5

Ricetta:

Per preparare il risotto al telefono come prima cosa preparate il brodo vegetale e tenetelo in caldo. A questo punto tritate lo scalogno. Versate in un tegame un filo d'olio, unite lo scalogno e lasciatelo appassire. Versate il riso nel tegame e fatelo tostare per alcuni minuti. Aggiungete poi la passata di pomodoro e mescolate il tutto. Iniziate la cottura del risotto aggiungendo un po' di brodo, in modo da coprire il riso. Regolate di sale (considerando quanto avrete salato il brodo) e portate a cottura aggiungendo altro brodo al bisogno e mescolando spesso. In totale ci vorranno circa 18 minuti, da quando si inizia a bagnare con il riso con il brodo. In ogni caso i tempi variano in base alla tipologia di riso scelta, assaggiate spesso per verificare la cottura. A questo punto tagliate la mozzarella a cubetti e tenetela da parte.

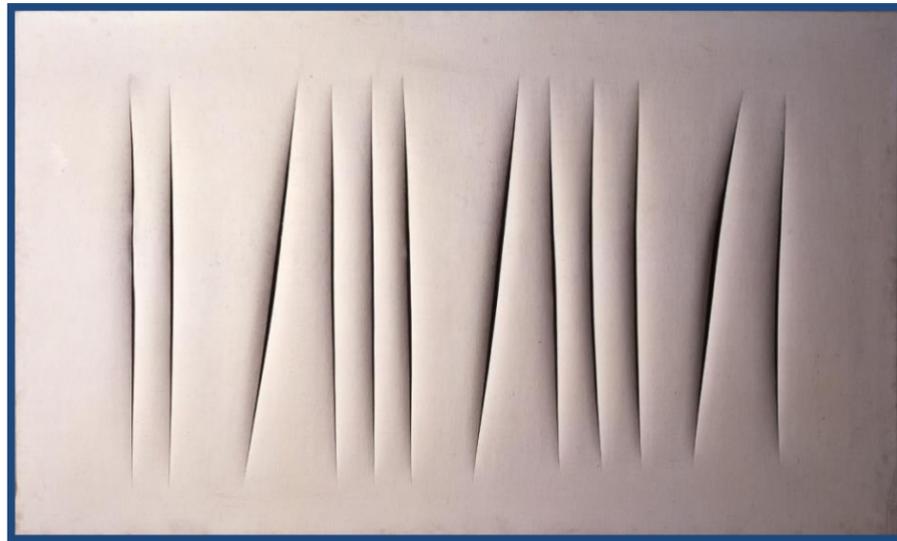
Non appena il riso sarà cotto, spegnete il fuoco e aggiungete la mozzarella, un filo d'olio e le foglioline di maggiorana.

Mescolate il risotto fino a che il formaggio non sarà ben sciolto e risulterà all'onda.

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Concetto spaziale. Attese”

Lucio Fontana, 1964

Oggi vogliamo parlarvi dell'artista dei tagli, l'artista creatore dei “Concetti spaziali”.

Lucio Fontana è un artista conosciutissimo sia a livello nazionale che internazionale.

È maggiormente ricordato per le sue tele tagliate, come quella mostrata nella foto qui sopra.

Molto spesso quando ci si imbatte in opere come questa vengono alla mente molte domande e molti dubbi. Chiunque, vedendo un quadro del genere, avrà pensato almeno una volta “ma che ci vuole? Posso farlo anche io”.

Questo pensiero è effettivamente sensato, chiunque potrebbe prendere un coltello, o un taglierino per tagliare un foglio, una tela o una superficie.

Il fatto però è che Fontana è stato il primo a pensare e a credere a questo gesto. È stato il primo a voler andare oltre la tela, oltre a ciò che normalmente veniva usato dagli artisti per esprimersi. In un secondo 900 artistico carico di novità, esplosioni e modifiche, Fontana sceglie di cambiare le regole del gioco e di dare importanza non tanto a quello che si trova sopra la tela, bensì a quello che si trova oltre la tela.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

La scorsa settimana abbiamo letto di Dante e Virgilio insieme alle anime di coloro che in vita furono indovini e ci siamo soffermati sulla storia della città di Mantova.

Oggi andiamo avanti nella nostra discesa negli Inferi e incontriamo le anime di coloro che in vita furono barattieri, ovvero di coloro che usarono la propria carica pubblica per arricchirsi attraverso la compravendita di permessi, privilegi e provvedimenti (quello che oggi chiamiamo concussione).

Questo canto è particolarmente importante per Dante, poiché il suo esilio da Firenze avvenne dopo essere stato accusato di barattiera.

I dannati qui si trovano in fondo a un burrone pieno di pece nera, a tormentarli i “Malebranche” una schiera di demoni neri e alati che hanno il compito di afferrare con bastoni uncinati le anime per poi scaraventarle giù nel burrone.

Questi diavoli sono capeggiati da Malacoda, un demone particolarmente astuto e malvagio che cerca subito di tendere un tranello a Dante e Virgilio.

Virgilio però scopre il tranello del demone e quindi Malacoda è costretto a lasciar perdere e anzi, a prendere accordi con Virgilio.

I nostri protagonisti si muovono scortati da alcuni malebranche che li accompagnano giù per l'argine del burrone.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**